

Referente del progetto

p. Adriano Pelosin (PIME)
pelosin.adriano@gmail.com

Informazioni utili

Per il sostegno si richiede un contributo annuo minimo di 360,00 €.

La quota può essere versata anche in più rate:

- direttamente presso l'Ufficio Missionario Diocesano con sede in Centro Onisto Viale Rodolfi, 14/16 - 36100 Vicenza
- tramite **conto corrente bancario**:
Banca Etica, via Quintino Sella, 85 – Vicenza
IBAN IT 93 F 05018 11800 000015120900
(causale versamento: erogazione liberale art. 13 comma 1 decreto legislativo 460/1997)
- tramite **conto corrente postale n. 54536818**
Intestato a: UN PONTE SUL MONDO - onlus
(causale versamento: erogazione liberale art. 13 comma 1 decreto legislativo 460/1997)

Per le erogazioni a favore di "Un Ponte Sul Mondo - Onlus" è riconosciuta, nella dichiarazione dei redditi, la detrazione d'imposta del 19% per le persone fisiche e la deduzione del 19% del reddito d'impresa per gli Enti, per un importo non superiore a 2.065,00 (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 460/1997).

*UN GRAZIE DI CUORE PER TUTTO
QUELLO CHE POTRÀ ESSERE
REALIZZATO CON LA TUA GENEROSITÀ*

a nome di p. Adriano Pelosin (PIME)
e dei bambini dei villaggi
che beneficeranno del tuo aiuto

*"Tutto ciò ciò
che non viene donato
va perduto"*

(proverbio indiano)



MISSIO
vicenza

**UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO**

Centro pastorale Mons. A. Onisto
in Viale Rodolfi, 14/16 - Vicenza
Tel.: 0444 - 226546 / 226547

unpontesulmondo@diocesi.vicenza.it
www.missio.diocesi.vicenza.it



**SOSTEGNO
A DISTANZA**
in collaborazione con
p. Adriano Pelosin (PIME)

THAILANDIA
*Mae Chan
Chiang Rai*



 **Un ponte
sul mondo**
ONLUS



Contesto socio-ambientale

Il Centro Cattolico di Maechan sorge, nel distretto di Mae Fa Luang, che dista circa 40 km da Chiang Rai una delle più grandi città del nord della Thailandia e dista inoltre a pochi chilometri dal confine del Myanmar. Il nord della Thailandia è montuoso e confina a ovest con il Myanmar (Ex-Birmania) e a nord-est il fiume Mekong le fa da confine con il Laos. Sui monti che fanno da confine vi sono disseminati decine di villaggi dove, nel corso degli ultimi decenni, si sono stabilite le tribù nomadi dei monti (così chiamate perché amano insediarsi sulle pendici delle colline coltivandole). Sono minoranze etniche con usi, costumi e lingua propria; provengono dal Tibet ed attraverso migrazioni durate secoli sono arrivate in Thailandia passando attraverso la Cina e la Ex-Birmania; sono popoli senza nazione, poiché sparsi fra Cina, Myanmar, Thailandia e Laos. In questo periodo è in atto una notevole immigrazione di queste tribù provenienti soprattutto dal Myanmar, vista la situazione politica ed economica in cui versa attualmente



l'ex Stato Birmano. In Thailandia sono presenti sei di queste tribù: Kariani, Mong, Yao, Akha, Lahu e Lisu. Vivendo in modo itinerante e non appartenendo di fatto a nessuna nazione, queste popolazioni sono ancora in parte prive di documenti d'identità, di diritti civili e facilmente sfruttabili e messe ai margini della società. Inoltre la missione sorge nella zona, che in tutto il mondo, è conosciuta come il "Triangolo d'Oro", (zona dove veniva coltivato il papavero da cui si ricava l'oppio e eroina). Per molti decenni nella zona questa è stata l'unica fonte di sostentamento per le popolazioni tribali e solo grazie all'intervento e agli incentivi dei governi locali le popolazioni dell'area hanno potuto intraprendere una lenta opera di riconversione agricola, questo però non ha fatto cessare lo "spaccio e il consumo di droghe" che resta uno dei problemi sociali più gravi. Questo problema, unito ad altri problemi sociali come l'abuso di alcool, il gioco d'azzardo, la prostituzione e per ultimo, ma sicuramente il più importate, l'abbandono scolastico, fanno di questo angolo di mondo, uno dei luoghi dove l'impegno dei missionari diventa di primaria importanza. I bambini dei villaggi tribali sono quelli che ovviamente subiscono maggiormente i "costi sociali" di questa situazione.

Tipo di intervento

Il Centro Cattolico di Maechan sin dalla sua fondazione ha sostenuto agli studi i bambini e ragazzi delle "tribù dei monti" ospitandoli presso le sue strutture o tramite delle borse di studio. Attualmente presso le strutture dell'ostello parrocchiale vengono ospitati circa 50 bambini dalla prima elementare alla terza media superiore. L'obiettivo principale dell'ostello è quello di dare la possibilità ai bambini e i ragazzi ospitati di frequentare regolarmente le scuole. Tutti i bambini appartengono alle minoranze etniche e provengono soprattutto da famiglie in difficoltà o dai villaggi che sorgono nella foresta e non facilmente raggiungibili. Il nostro impegno è quello di garantire a tutti i bambini e ragazzi il diritto allo studio. Ai bambini ospitati presso l'ostello assicuriamo un alloggio sicuro e adeguato, mentre per i bambini che vivono con la famiglia nei villaggi provendiamo al sostegno tramite delle borse di studio per l'acquisto di materiale scolastico e le spese di viaggio per recarsi a scuola.

Obiettivo del sostegno

Con i fondi raccolti mediante il sostegno a distanza viene assicurato il diritto allo studio a circa 200 bambini poveri che vivono nei villaggi della zona di Maechan in provincia di Chiang Rai nel nord della Thailandia. Le quote raccolte non vengono date direttamente alle famiglie di questi bambini, ma sono versate alla Parrocchia che le utilizza per le borse di studio e affrontare le varie spese per i bambini e ragazzi ospitati presso l'ostello (rette, divise, trasporto, materiale vario, attività).

